



*Ministero delle politiche agricole*

*alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA  
QUALITÀ AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA  
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA  
QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA  
PQAI I

*Roma,*

Confagricoltura  
Qualità e Sicurezza Alimentare  
Area Sviluppo Sostenibile e Innovazione  
[tozzi@confagricoltura.it](mailto:tozzi@confagricoltura.it)

./.

Oggetto: **chiarimenti sull'applicazione del DM 309 sui fosfiti.**

Si fa riferimento alla nota del 13 luglio 2020 con la quale codesta Confederazione ha chiesto chiarimenti circa l'applicazione di un fattore di trasformazione per il vino nel caso dei limiti previsti dal DM 309/2011 per l'acido fosforoso, atteso che lo stesso DM prevede che le soglie indicate si applichino tenendo conto delle *'variazioni del tenore di residui di acido fosfonico determinate dalle operazioni di trasformazione, trasformazione e miscelazione o dalle operazioni di miscelazione...'*.

A tal proposito si richiama quanto già chiarito con nota n. 69856 del 16 ottobre 2015, che per comodità si allega alla presente, nella quale per il vino è indicato un fattore di trasformazione pari a **1x**, secondo le indicazioni fornite dal Ministero della Salute con nota n 37798 del 12 settembre 2013, che si allega.

Tale fattore di trasformazione per il vino è stato da ultimo richiamato nel Reg. (UE) 2018/555 del 9 aprile 2018 *relativo a un programma coordinato di controllo pluriennale dell'Unione per il 2019, il 2020 e il 2021, destinato a garantire il rispetto dei livelli massimi di residui di antiparassitari e a valutare l'esposizione dei consumatori ai residui di antiparassitari nei e sui prodotti alimentari di origine vegetale e animale.*

IL DIRIGENTE

Roberta Cafiero

*(Firmato digitalmente ai sensi del C.A.D.)*